

mente di chi fa politica, in qualsiasi schieramento, di compiere uno sforzo per comprendere le ragioni di disaffezione e di disincanto per gettare un ponte di dialogo e di comunicazione soprattutto con le giovani generazioni».

Quanto agli articoli relativi al bilancio del Quirinale è doveroso far presente che dall'inizio del settennato il Segretario generale della Presidenza della Repubblica ha avviato uno sforzo, ovviamente graduale, ma non meno rilevante, difficile e impegnativo di contenimento delle spese e riequilibrio dei conti che non può essere liquidato come un insieme di propositi e dichiarazioni «roboanti» e «trionfalistiche» cui non corrisponderebbe (...)

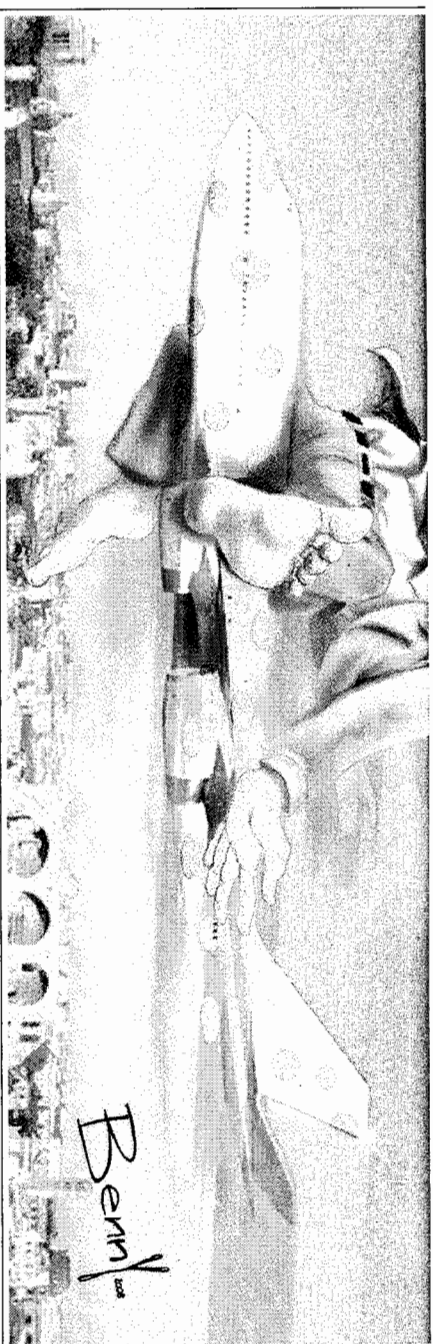
segue a pagina 7

chi dovrebbe fare e non fa, limitandosi a usufruire di retribuzioni elevate (le più elevate d'Europa) e di privilegi assurdi e onerosi per lo Stato.

Ora, informare con scrupolo i lettori di quanto accade e non accade nel Palazzo rientra nei doveri di un organo di stampa, sicché Libero non si aspetta né elogi né attestati di stima, ma neppure l'infistidita reazione del Presidente della Repubblica. Insomma, non meritiamo né medaglie né rimproveri più o meno espliciti.

Quanto alle spese del Quirinale, è vero che il capo dello Stato ha posto mano alle cesoie, e lo abbiamo riconosciuto. Ma non le ha usate abbastanza perché il costo complessivo della gestione (...)

segue a pagina 7



LE PRESIDENZE

Bossi reclama tutto il Nord

di G. PARAGONE a pag. 10

IL CAVALIERE NON MOLLÀ

Berlusconi guida la cordata: «O si fa Alitalia o si muore»

di OSCAR GIANNINO e FRANCESCO FORTE alle pagine 8-9

COME VOTA LA MAFIA

Se L'Espresso piglia la lupara

di L. SANTAMBROGIO a pag. 12

Parola di Bonino, candidata Pd

L'ultima da Santoro: il feto è come la prostata

di RENATO FARINA

Questo articolo è un tardivo omaggio alla fantasia perversa di una donna che stimavo. Emma Bonino (ma ho capito giusto? mi pare impossibile) mentre si parlava di quella strana cosa che a un certo punto cresce nel ventre di una donna e alla quale dopo un po' di tempo si mette un golfino, mentre insomma si discuteva di bambini non ancora nati ha detto: prostata. (...)

segue a pagina 14

La polemica sui padri separati

Per qualche donna il divorzio è un affare

di TIBERIO TIMPERI

Conosco Annamaria Bernardini De Pace. La stimo come persona e come professionista. È stata anche il mio avvocato aiutandomi ad attraversare un momento non facile della mia vita. Il chiarimento che ho avuto con lei al telefono però non esaurisce la voglia di approfondire quanto è stato pubblicato.

Premessa: non amo il Daddy pride (...)

segue a pagina 15

Tra Sindone e Resurrezione

No, non è la Bbc È quell'infedele di Gad

di ANTONIO SOCCI

Oggi, in Gran Bretagna, la Bbc trasmetterà l'annuncio del film-inchiesta sulla Sindone intitolato "Shroud of Turin. A conflict of evidence" con cui si riaprirà tutto il dossier relativo all'analisi al C14 fatta nel 1988. Tali e tante sono le scoperte e gli studi che, grazie ai più elaborati mezzi tecnico-scientifici, hanno dimostrato la fallacia di quella datazione medievale (...)

segue a pagina 25

Libero PRESENTA IL POKER DEI POLITICI VENERDI 28 MARZO IL MAZZO ROSSO

€ 4,00 + il prezzo del quotidiano

800-984824

* Con: "DISOBEDIENZA CIVILE" € 5,00; "COME SI VOTA" € 5,00; Dvd "D'ANNUNZIO E L'EPOCA DEI PIACERI" € 5,00; Dvd "LE VIRILI PASSIONI DEL DUCE" € 5,00; "RISTORANTE" € 4,00.

Prezzo all'estero: CH - Fr. 2,80 / Canton Ticino - Fr. 2,50 / MC, F & AU - € 1,85.

Cedere Rilevare un'Azienda

Numero Verde 800.696440
aziendaitalia.com

Oltre 250 Richieste di Acquisto Mensili per Rapide Conclusioni alle Migliori Condizioni di Mercato

AZIENDA ITALIA S.p.A.



rovinati dalle ex

Divorzio che affare: lui va in rosso, lei incassa

Tiberio Timperi replica alla Bernardini De Pace: troppe donne trasformano il matrimonio in vitalizio

segue dalla prima

TIBERIO TIMPERI

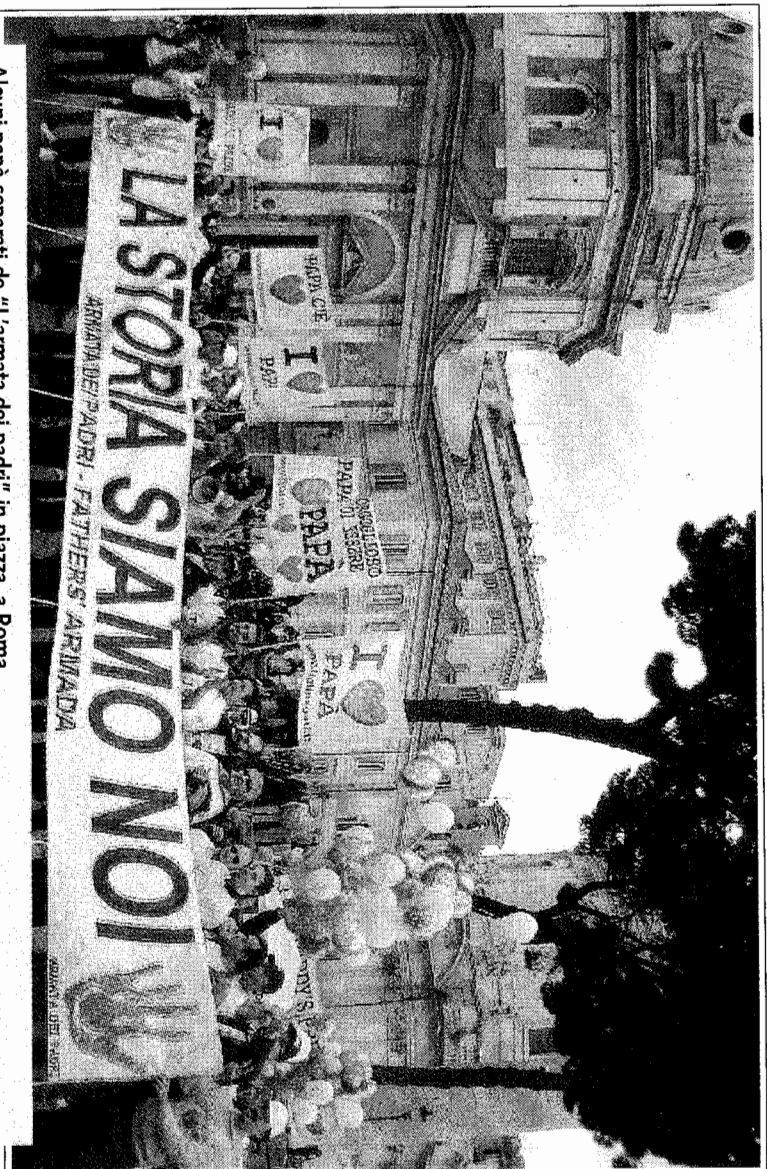
(...) anche se capisco che più di qualcuno, privato degli affetti più cari, possa scendere in piazza a manifestare, a rompere una cortina di silenzio. Questa sì, imbarazzante.

Non è automatico vedere i propri figli una volta separati, per chi li vuole veramente vedere. E i tempi della legge non sono mai quelli del cuore. Mettiamo in chiaro subito una cosa: la legge sull'affidamento condiviso si è resa necessaria perché prima i padri non venivano mai presi in considerazione.

Tuttavia, questa legge, alta e nobile nello spirito, a distanza di due anni non soddisfa. Mi spiego. Le scelte più importanti per un figlio, ad esempio, scuola pubblica o privata, devono essere prese da un giudice passando per un avvocato se i due ex coniugi non sono d'accordo. Vero, come dice Annamaria, che la legge sul condiviso viene ormai quasi sempre concessa, ma è altrettanto vero che il genitore collocatario è sempre la madre e dunque il papà è costretto ad uscire di casa. E si suppone, a prenderne un'altra. Dunque si raddoppiano i costi a parità di stipendio.

Insomma, la legge è nuova ma l'andazzo è sempre quello: nessuna grande rivoluzione. Ancora oggi dunque, in Italia, per un uomo separarsi significa perdere la casa, dover ricominciare da zero, cercando di tenere i nervi saldi, non cedendo magari a violenze psicologiche, e di non perdere il lavoro. Proprio per garantire il mantenimento dei figli, i figli prima di tutto ma non dimentichiamoci che il loro benessere passa anche attraverso la serenità del padre e della madre, ex come coniugi ma genitori per tutta la vita.

Un anno fa circa, con Maria Pia Sabatini, avvocato



Alcuni papà separati de "L'armata dei padri" in piazza, a Roma

Decine di lettere e e-mail dei papà separati

«Le ex mogli ricattano e ci riducono sul lastrico»



66
ATTACCO
AGLI UOMINI

Devono
responsabilizzarsi
sulle scelte precedenti
la separazione:
accettare che la
moglie non lavori e
mettere al mondo figli
senza garanzie

A. BERNARDINI DE PACE

di tenere i nervi saldi, non cedendo magari a violenze psicologiche, e di non perdere il lavoro. Proprio per garantirgli il mantenimento dei figli. I figli prima di tutto ma non dimentichiamoci che il loro benessere passa anche attraverso la serenità del padre e della madre, ex come coniugi ma genitori per tutta la vita.

Un anno fa circa, con Maria Pia Sabatini, avvocato anche lei, ho condotto su Radio Uno una trasmissione sui separati. Ricorderò sempre quel poliziotto che mi chiamò in trasmissione ma non volle andare in onda. Separato, continuava a pagare il mutuo della casa dove viveva la figlia affidata alla ex moglie che lavorava in nero. Lui invece dormiva in caserma e il giudice non gli faceva vedere la figlia perché la caserma non è un luogo adatto per le sue visite.

Tanti gli interrogativi che in quella trasmissione non sono riuscito a sciogliere ma che restano lì come dei macigni.

La parità dei diritti dove è andata a finire? È tanto disdicevole che una donna lavori dopo la separazione, se ha gli strumenti per essere competitiva nel mondo del lavoro? E perché un ex marito deve garantire alla ex moglie il tenore di vita in costanza di matrimonio? Va a finire, come disse il giudice Simonetta Matone mia ospite in radio, che alcune donne cedano alla tentazione di trasformare il matrimonio in rendita vitalizia. Con buona pace del femminismo. Ma questo non si deve dire perché in Italia pochi hanno il coraggio di sfidare l'impopolarità. I figli so piezz' e core ma siamo proprio sicuri che questo cuore sia sempre e solo della madre?



L'intervento

L'ideale di pace e giustizia racchiuso nel mistero pasquale

*** LUCA VOLONTÉ

Nonostante le menzogne di Bin Laden e dei suoi gemelli ingannatori che storpiano ogni parola del Papa, apriamo mente e cuore al Mistero. I tre giorni che ci avvicinano alla Santa pasqua sono Santi, non senza ragione, vale la pena di scriverne anche in un momento particolare della vita sociale e politica italiana. Dai Padri Fondatori Ameritani ai grandi filosofi e giuristi tedeschi Bockenforde e Habermas, una società civile è tale perché vive come "se Dio esistesse" e non il contrario come pare sia di moda nel perseguito di tanti "soloni" italiani. Dunque, i tre giorni

Decine di lettere e e-mail dei papà separati

«Le ex mogli ricattano e ci riducono sul lastrico»

*** ALBA PIAZZA

I "barba-papà" si ribellano. Venerdì libero ha pubblicato un servizio sui padri separati denunciando che in 800mila vivono sotto la soglia della povertà. Non solo: che due su dieci finiscono per diventare senzatetto e che, prosciugati da spese legali ed alimenti, a fronte dei miseri 400 euro mensili con i quali spesso sono costretti a sbarcare il lunario, si ritrovano a fare i senzatetto. Altro dato sconcertante è che genitori ridotti sull'istrice rappresentano il 70% dei clochard che trovano rifugio nei dormitori. Da qui il termine "barba-papà", padri barboni. Il servizio era corredato da un commento dell'avvocato divoizista Annamaria Bernartini de Pace dal titolo "Colpa loro, potenziali senzatetto già prima di sposarsi" che ha suscitato le reazioni piccate di numerosi rappre-

sentanti delle associazioni dei padri separati. «Chi guadagna 1.500 euro» scrive l'emertica. Questo è lo stipendio medio dell'85% dei lavoratori e delle lavoratrici italiane», sottolinea Diego Alloni, dei PapàSeparati Lombardia. «Quando questi barba-papà erano in famiglia, li sommarono al salario della moglie e così non arrivavano alla quarta settimana. Non è il doveroso assegno di mantenimento ai figli che ha fatto scivolare questi papà prima nella povertà (sostenibile solo facendo debiti), poi nell'indigenza ed infine nell'emarginazione. E la perdita dell'abitudine primaria. È questo che fa la differenza con le madri separate: costoro peggiorano la loro condizione economica, rispetto al precedente status matrimoniale, nel 30% dei casi. Ciò significa che nel 70% dei casi mantengono o migliorano le proprie ricchezze» è la conclusione di Alloni.

Alessio Cardinale, portavoce dell'Associazione Nazionale Papà Separati, lamenta il tono dell'intervento: «...Arragante, dolorosamente superficiale, manicante di equilibrio e di rispetto, riservato con pianificato accanimento ad una categoria sociale, quella dei Papà separati "lagnosi" e "dolorosi" (cito testualmente), della quale tutta la società civile oggi, al contrario, riconosce il dolore autentico, così ben evidenziato dal Vostro articolo».

E c'è anche chi, menzionando singoli casi di padri disperati, arriva persino a sconsigliare, contro il proprio interesse, di sposarsi. «Ho chiesto la modifica delle condizioni della separazione per clienti costretti a dormire in auto o al dormitorio pubblico» sottolinea l'avvocato Fabrizio Bonuccelli, «ridotti sull'istrice dalle pretese della moglie e dall'incapacità dei colleghi dai quali erano stati precedentemen-

te assistiti, magari pagando cifre dai simili euro in su, per una banale separazione consensuale. Però non mi è mai capitato di dover fare altrettanto per una cliente...» rincara la dose. A stigmatizzare le mancate applicazioni della legge sull'affido condiviso è Stefano Sabatino del Forum Papà Separati Onlus: «Non viene applicata, o sembra essere "concessa" soltanto sotto ricatto del padre. Ma non si tratta comunque di affido condiviso, dato che in troppi casi la parte affidataria, troppo spesso la madre, non è collaborante e per un papà si complica tutto». Sabatino si sofferma, inoltre, sul dramma dello «stupro del sentimento paterno» per poi tirare le fila: «Omnia troppe donne approfittano della potenza giuridica messa loro a disposizione, e di tutta la possibile distorsione attuata dai legali, per massacrare il marito a solo scopo di lucro».

ha istituito il Sacramento della Eucaristia, il culmine della vita cristiana, nel quale si concretizza la più intima unione tra la vita di ciascuno di noi e la sua stessa sostanza. Quel mangiare il mio corpo e bere il mio sangue, non ci rende cannibali, piuttosto trasforma la nostra carne e il nostro sangue in Suoi. Perciò nella Lettera Apostolica Sacramentum Caritatis, Papa Benedetto aveva richiamato alla importanza della celebrazione e della comunione eucaristica i credenti, se non mangio di Lui come posso dire, con l'apostolo Paolo, "è Lui che vive in me". Il Venerdì Santo, memoria della Passione, della Crocifissione e Morte di Gesù è il giorno nel quale si media sul mi-

so della nostra esistenza», ci ha rammentato il Papa nell'Udienza del Mercoledì. Vivere i Misteri di Cristo ci introduce potentemente nella vita di oggi, perché quanto celebriamo nei giorni della Pasqua è una realtà viva e attuale, diceva Padre Pio che Gesù ci ha visto in faccia e vede ognuno di noi, in ogni istante. I giorni prossimi ci allargano il cuore di gratitudine verso la Spe Salvì, ricordandoci che il male e l'ingustizia, la nostra stessa manchevolezza non è l'ultima parola, perché grazie al Suo sacrificio e resurrezione, l'amore ha vinto il mondo. Da qui ripartire per dare senso all'impegno con Lui per costruire un mondo di pace, giustizia e amore.

Anche in Italia accade questo doloroso e straordinario evento, nella distrazione stancante e obsoleta dei dibattiti televisivi, nonostante le ingiustizie tra-